

ASSOCIAZIONE: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.º ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSEZIONI: Corpo del Giornale cent. 30 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO. — Discutasi alquanto sul disegno di legge per la costituzione in comuni autonomi delle frazioni di Sornara e Sornarella: ma poi si approva. Poi senza discussione, si approva quello per la costruzione di un edificio uso posta telegrafico e telefono in Ancona; e, dopo approvati due articoli, rimasti in sospeso, del disegno di legge sulla costruzione e sull'esercizio delle strade ferrate, si riprende la discussione del bilancio poste e telegrafi, e se ne approvano tutti gli articoli.

In principio di seduta, si procedette alla nomina di sei membri della Commissione per l'inchiesta sulla marina, in seguito alle note frazioni; e furono rieletti i dimissionari: generale Ancona, Baldisera, Borgatta, Codrenchi, di Marzo, Mini.

CAMERA. Seduta antimediterranea. — Si approvano senza discussione, alcuni progetti di legge, fra cui notiamo: quello sui noli per l'esportazione dalla Sardegna, di vino, olio, formaggio e bestiame; e quello per istituire una linea di navigazione Genova - America Centrale.

Si discutono ed approvano poi il disegno di legge per modificare alcuni servizi esercitati dalla Società di Navigazione generale; e il disegno di legge per modificazioni al regime degli alcool.

Seduta pomeridiana. — Aprisi col trattare alcune petizioni. Quella del generale Ricciotti Garibaldi perché sia adottata una soluzione definitiva circa la esecuzione delle ultime volontà del generale Giuseppe Garibaldi, riguardante la sua salma, affinché questa non resti definitivamente a Caprera, e quella della signora Clelia Garibaldi, cui si associò la vedova del Generale, perché la tomba di lui sia conservata a Caprera danno luogo a patriottici discorsi di Grassano, di Galli, di Romussi, di Gaetani di Laurenzana ecc., e alle dichiarazioni di Fortis, presidente dei ministri, con le quali impegna il Governo a proporre che la casa ed i terreni annessi siano dichiarati monumento nazionale (*Vive approvazioni*). Egli assicura inoltre che le armi di Garibaldi saranno conservate alla Nazione.

Clamorosi incidenti.

Il resto della seduta è occupato da una interpellanza dell'on. Saporito circa il riscatto della linea ferroviaria Palermo-Marsala-Trapani; e dà luogo a vivacissimi incidenti, per alcune parole dell'interpellante che incolpano l'ex ministro dei Lavori pubblici on. Balenano di non avere sufficientemente tutelato gli interessi dello Stato.

Fortis si sente in dovere di protestare vivamente contro il giudizio espresso dall'on. Saporito circa l'opera del Min. Balenano. — Delle gratuite affermazioni dell'on. Saporito giudicherà la Camera quando egli avrà presentato la sua mozione (*Vive approvazioni*).

Saporito ripete che l'on. Balenano non tutelò sufficientemente gli interessi dello Stato (*Rumori, interruzioni*).

Pipitone osserva che un fratello dell'on. Saporito è sindaco della Società concessionaria delle ferrovie. (*Denegazioni, interruzioni* dell'on. Saporito; *apostrofi, rumori, commenti in vario senso*).

Saporito protesta con parole d'indignazione che non ha parlato né per interessi personali né per interessi di famiglia.

Pipitone protesta di sua volta contro le espressioni non parlamentari dell'on. Saporito.

Marcora osserva che l'on. Saporito ha rettificata una parola non parlamentare da lui pronunciata: dopo di che dichiara esaurito l'incidente.

Pipitone a sua volta dichiara non aver inteso dire che l'on. Saporito abbia interesse personale nella questione.

In attesa della pace.

Oggi, lo speranza che si giunga alla pace nel tremendo conflitto russo-japponico aumentano. E chi pensi al rapido peggiorare delle condizioni russe, così nell'interno come sui campi sanguinosi della guerra, non può non credere alla sincerità di tali speranze.

Per citare qualcuna delle notizie russe, diremo: che a Carbi il colera e la dissenteria fanno strage e vi sono circa 50000 fra ammalati e feriti; che nuovi spargimenti di sangue si ebbero a Varsavia; che altri se ne minacciano a Baen ed a Tifis; che dimostrazioni ostili al Governo si ebbero a Pietroburgo, a Dursburg; che a Pietroburgo fu scoperto un deposito di bombe, otto delle quali già complete, preparate per un attentato; che a Lodz fu ucciso un gendarme perché non si levò il berretto al passaggio della bandiera rossa. E ciò, senza contare il triste retaggio delle disgrazie quotidiane: per esempio, quella della miniera Ivan, ad Insova (governatorato di Iecaterinoslavia, dove perirono ben 500 operai).

La prima linea russa battuta?

Parigi, 19. — L'Echo de Paris riceve da Pietroburgo, e pubblica con riserva la notizia che l'offensiva giapponese s'è cambiata in vera battaglia. Il gener. Linievich ha accettato il combattimento, ma dovette abbandonare la sua prima linea di difesa. — Si dice che le sue perdite siano grandi.

In Italia e fuori

— Una terrificante disgrazia accadde nella cartiera Smith Megnier di Fiume. Uno dei capi, tal Giuseppe Simich d'anni 52, nel regolare il foglio continuo sui cilindri d'acciaio di una grande macchina, ebbe preso fra i medesimi le mani, e si vide in un attimo i cilindri inghiottire tutto il suo corpo: le mani, le braccia, poi il busto, le gambe... Quando si poté arrestare il movimento, non restava che un ammasso di carni senza nemmeno forma umana.

— A Torino, nelle elezioni amministrative, i socialisti vinsero per disaccordo fra liberali e clericali. Tre candidati comuni a queste due liste ebbero il maggior numero di voti; poi vengono una ventina di socialisti. Questi disporranno ora, in seno del consiglio comunale di Torino, di circa trenta voti; ciò che rende molto difficile la formazione di una giunta e probabile lo scioglimento del consiglio.

— Al Politeama Garibaldi di Palermo nacque domenica sera una baruffa a coltellate e bastonate. Tre feriti; fuga generale degli spettatori. Ingrati! pensar che assistevano allo svolgersi « reale » della cavalleria rusticana!

— Da Vicenza, certo Domenico Gasparini, socialista rivoluzionario, consigliere comunale, direttore del *L'Espresso*, è fomentatore di scioperi, è fuggito riparando nella Svizzera, per non sottostare ad una litania di condanne per diffamazione. Lascia in piedi uno sciopero di fornai, disastroso per gli operai che lo iniziarono.

Echi del convegno ciclistico di Gorizia.

Le paure della polizia.

Abbiamo ieri pubblicata una diffusa relazione circa il convegno ciclistico di Gorizia. Riceviamo in proposito anche la seguente:

Cara Patria.

Come di già sai, qui a Gorizia fuvi ieri il convegno internazionale ciclistico.

Io non mi tratterò a parlarti della festa, che riuscì veramente splendida sotto ogni aspetto; ma invece sulle versioni e sugli abusi di potere delle Autorità Austriache verso i nostri connazionali. Figurati che a Visco, al confine, non fu lasciata passare la bandiera del Club ciclistico di Vittorio, benché fosse stata bianca rossa e blu con lo stemma della loro città!...

Al ciclisti di Udine, poi, fu dalla polizia di Gorizia fatta coprire quella piccola triscia tricolore che portano nel distintivo al braccio.

Partecipava alla sfilata una bicicletta guarnita in fiori molti colori, la quale aveva nel centro una Lira con una stella a cinque punte fatta di marcherite. La polizia fece levare la stella a cinque punte!...

A me sembra che queste vessazioni dovrebbero sollevare le proteste dei colpiti a mezzo della stampa e magari a mezzo dei rappresentanti il nostro Regno nei paesi dove ci sono e del Governo.

Lo scrittore della lettera ha ragione da vendere. Son ridicole, queste proibizioni, queste « coperture di distintivi », queste obbligazioni levate di una stella perché a cinque punte. Ne vedemmo un saggio anche ai funerali del Podestà dott. Venuti, in cui la Società italiana di beneficenza dovette rinunciare a fregiar la propria corona con nastro tricolore, e mal fece (secondo il nostro parere) ad acconsentire: doveva piuttosto rinunciare a mandar la corona e devolvere l'importo a vantaggio di qualche istituzione locale.

Ma il Parlamento, il Governo nulla possono fare: la polizia può rispondere, che in casa propria comanda lei sola, e che — persuaso che certi colori, non però quelli russi, tante volte spiegati dagli sloveni di colà) certi colori i nostri per esempio lo stellone d'Italia, possano farle male; persuasa di questo, ella ha il diritto, in casa propria, di far coprire quei colori, di far levare quelle stelle. Sono ridicolaggini, che alimentano nelle popolazioni italiane soggette all'Austria l'amore e la brama di vedere quei colori e quella stella; e in questo accresciuto amore sta la migliore nostra e loro protesta.

I comprovinciali partecipanti.

Ecco il nome e il numero dei ciclisti comprovinciali che parteciparono al convegno:

22 del Club di Codroipo con fanfara; 7 id. di Gemona; 4 id. di Pordenone con gonfalone; 4 id. di Meretto di Tomba con gonfalone; 28 id. di Udine con due gonfaloni.

La premiazione alle squadre.

Lodevole proposta.

19. — Verso le 21 di sera il giardino era affollatissimo per la premiazione dei concorrenti alle gare.

Dopo le 9.30 uno squillo di tromba diede il segnale. Il presidente del C. C. popolare signor Furlani ed il segretario signor Pietro Dibiagio proclamarono la premiazione. L'artistica coppa d'argento del C. C. popolare, destinata alla squadra più numerosa e proveniente più da lontano, fu aggiudicata al Club dei quindici di Fiume, vi erano in venti. Le medaglie per le squadre più numerose vennero aggiudicate: I

biglietto a Walter.

Il biglietto fu recapitato. Lo ricevette proprio Walter mentre attraversava l'andito per entrare in stanza da pranzo.

Leila aveva scritto poche parole: *Vieni sono sola all'albergo New Inn e tanto infelice!*

Leila.

Walter impallidì prese il cappello salutò in fretta i suoi e si gettò nella prima carrozza che attraversava l'High Street.

— C'è una signora che ha chiesto di me? chiede entrando all'albergo.

— Sì, signore.

Ei diede ordine di farla entrare subito.

promio a Gradisca, II a Cervignano-III ad Udine, IV a Codroipo, V a Cormons, VI a Trieste all'Unione Velocipedistica.

Allo squadrone provenienti più da lontano venne aggiudicato il primo premio a Vittorio, il II a Pordenone, il III a Gemona, il IV a Meretto di Tomba, ed a Zara e Pirano medaglie ricordo.

I premi speciali furono aggiudicati: Coppa d'argento, dono dell'Unione Ginnastica goriziana, al Club dei quindici di Fiume, perché proveniente da più lontano; la caraffa d'argento, dono del Veloce Club goriziano, a Udine per maggior numero di Andacee; la coppa d'argento, dono della Società Progresso, a Codroipo, perché proveniente da più lontano con fanfara; la medaglia d'oro, dono del Circolo Apollo, a Cervignano, per il chilometro tragico; la medaglia d'oro, dono del locale Gabinetto di lettura, a Gradisca, per il maggior numero di signore intervenute. Medaglie ricordo vennero aggiudicate alle fanfare: di Codroipo, Cervignano e Gradisca.

Una signorina di Udine, una di Trieste e 7 di Gradisca ricevettero medaglia ricordo.

Su proposta del presidente di Pordenone i presidenti delle altre società intervenute proposero che i regali dell'Associaz. Coop. di Credito e dell'Unione dei Giovani Friulani siano lasciati al Club Ciclistico popolare in ricordo per l'ottima riuscita della festa.

Ogni premiazione era seguita da evviva e battimanti; alla fine la banda intonò inni patriottici. E così fra allegri concetti la festa finì, come in tutto il decorso, splendidamente.

Economia domestica.

Sulla conservazione del burro in estate.

È comunemente noto che durante i calori estivi il burro facilmente si altera, nel volger di pochi giorni.

Di fatti, il calore fa sviluppare nel burro certe fermentazioni, per le quali esso assume odore e sapore disgustosi, ossia, come suol dirsi, diventa rancido. Per le donne che attendono all'economia domestica è molto in uso, per mantenere il burro fresco e per conservarlo a lungo, immergerlo nell'acqua fredda.

E questo è un errore da evitarsi. Gioverà osservare a tal uopo che l'acqua, se non è corrente, anche la più fredda, in pochi minuti si riduce alla temperatura dell'ambiente in cui è posto, senza dire che essa può contenere già microbi nocivi, i quali possono con facilità corrompere il burro.

In ogni caso il burro, restando qualche tempo a contatto coll'acqua, perde tutto il suo aroma, si rammollisce e diviene quasi insipido. Un metodo che mi sembra semplice, di poca spesa e molto efficace per conservare fresco e sano il burro, per un dato periodo di tempo, è il seguente.

Si prenda un recipiente di latta della capacità occorrente, si metta dentro il burro, e poi si immerga il vaso stesso col contenuto in altro recipiente, più grande, pieno d'acqua fresca, ivi lasciandolo; avvertendo però di cambiare l'acqua di sovente.

Molto meglio sarebbe ancora se si potesse avere a disposizione qualche corrente d'acqua per immergervi il recipiente che contiene il burro come ho detto sopra.

Praticando queste norme il burro conserverà certamente tutto il gradito suo profumo, e tutto il suo aromatico sapore.

Fagnana, il 16 giugno 1905.

Prandini Silvestro.

Un lavoro importante di Vittorio Stringher.

A Vittorio Stringher toccò quest'anno un compito lusinghiero per quanti si occupano di discipline agrarie ed economiche: di collaborare cioè nella pubblicazione sull'iniziativa del Re e l'Istituto internazionale di agricoltura. Nel volume *studi e documenti*, che costituisce il lavoro preparatorio della Commissione nominata per predisporre il Congresso di Roma, il suo lavoro occupa quasi metà delle settecento e più pagine di grande formato pubblicate recentemente a Roma. I prodotti dell'intelligenza non si misurano a metro: ad ogni modo anche questa constatazione torna ad onore del nostro concittadino essendo noto quanta diligenza, quanta esattezza lo Stringher metta nei suoi scritti.

Apprendo il volume, trovia una monografia sull'Italia agricola, che serve quasi di introduzione al prezioso materiale raccolto. Troppo lungo riuscirebbe intrattenersi a illustrare i vari capitoli, che si leggono con particolare interesse anche dalle cosiddette persone colte le quali in fatto di conoscenza del proprio paese possono, come si dice, andare a nascondersi. Dotato di vigoroso criterio scientifico, al corrente di tutte le pubblicazioni che tratto tratto vengono in luce su argomenti agrari, l'autore ha condensato in uno spoglio relativamente breve, quanto poteva riuscire utile per la soluzione del problema tracciato dalle lettere del Re. Dopo uno sguardo sintetico sull'Italia agricola, lo Stringher passa a studiare la produzione agraria nella penisola; offrendo dati interessantissimi dai quali risulta un aumento continuo e sensibile nella superficie dei terreni a coltura (circa 40.000 ettari all'anno, secondo la media dell'ultimo decennio). Ciò dimostra come dall'unificazione politica il paese abbia indubbiamente progredito anche nell'agricoltura.

In uno dei capitoli seguenti l'autore si occupa dell'importazione ed esportazione dei prodotti agrari, avvertendo che non grande è la differenza tra il valore totale dei prodotti agrari importati e di quelli esportati: circa 14 milioni in meno all'esportazione. Passa quindi a trattare del credito per l'agricoltura in Italia, con riferimento al credito fondiario, al credito agrario, alle casse rurali di prestiti ai monti frumentari.

Chi non è al corrente sugli sforzi dello Stato per migliorare le condizioni economiche di certe regioni leggerà con interesse i cenni sulle leggi per il bonificamento dell'Agro Romano, sui provvedimenti per la Sardegna e per la Basilicata, intesi alla rigenerazione economica di quelle sfortunate provincie. Interessanti riescono i dati sulla popolazione agricola d'Italia, sulle condizioni igieniche di essa ecc. Il censimento del 1901 ci informa come 16.000.000 circa di persone traggano il loro sostentamento esclusivamente dal lavoro dei campi: ingente numero di popolazione che richiede le cose più gelose da parte dello Stato dell'Italia risorta. potendo considerarsi come il principale fattore della prosperità nazionale. Lo Stringher deplora l'eccessivo frazionamento della proprietà in molte parti d'Italia, qualificandolo per una delle piaghe peggiori. Nota invece che i latifondi tanto calunniati non sono numerosi, e costituiscono, salvo nel Lazio e nell'interno della Sicilia, « un'estensione impercettibile ». Non ci è possibile riassumere altre considerazioni

che non grande è la differenza tra il valore totale dei prodotti agrari importati e di quelli esportati: circa 14 milioni in meno all'esportazione. Passa quindi a trattare del credito per l'agricoltura in Italia, con riferimento al credito fondiario, al credito agrario, alle casse rurali di prestiti ai monti frumentari.

Chi non è al corrente sugli sforzi dello Stato per migliorare le condizioni economiche di certe regioni leggerà con interesse i cenni sulle leggi per il bonificamento dell'Agro Romano, sui provvedimenti per la Sardegna e per la Basilicata, intesi alla rigenerazione economica di quelle sfortunate provincie. Interessanti riescono i dati sulla popolazione agricola d'Italia, sulle condizioni igieniche di essa ecc. Il censimento del 1901 ci informa come 16.000.000 circa di persone traggano il loro sostentamento esclusivamente dal lavoro dei campi: ingente numero di popolazione che richiede le cose più gelose da parte dello Stato dell'Italia risorta. potendo considerarsi come il principale fattore della prosperità nazionale. Lo Stringher deplora l'eccessivo frazionamento della proprietà in molte parti d'Italia, qualificandolo per una delle piaghe peggiori. Nota invece che i latifondi tanto calunniati non sono numerosi, e costituiscono, salvo nel Lazio e nell'interno della Sicilia, « un'estensione impercettibile ». Non ci è possibile riassumere altre considerazioni

che non grande è la differenza tra il valore totale dei prodotti agrari importati e di quelli esportati: circa 14 milioni in meno all'esportazione. Passa quindi a trattare del credito per l'agricoltura in Italia, con riferimento al credito fondiario, al credito agrario, alle casse rurali di prestiti ai monti frumentari.

Chi non è al corrente sugli sforzi dello Stato per migliorare le condizioni economiche di certe regioni leggerà con interesse i cenni sulle leggi per il bonificamento dell'Agro Romano, sui provvedimenti per la Sardegna e per la Basilicata, intesi alla rigenerazione economica di quelle sfortunate provincie. Interessanti riescono i dati sulla popolazione agricola d'Italia, sulle condizioni igieniche di essa ecc. Il censimento del 1901 ci informa come 16.000.000 circa di persone traggano il loro sostentamento esclusivamente dal lavoro dei campi: ingente numero di popolazione che richiede le cose più gelose da parte dello Stato dell'Italia risorta. potendo considerarsi come il principale fattore della prosperità nazionale. Lo Stringher deplora l'eccessivo frazionamento della proprietà in molte parti d'Italia, qualificandolo per una delle piaghe peggiori. Nota invece che i latifondi tanto calunniati non sono numerosi, e costituiscono, salvo nel Lazio e nell'interno della Sicilia, « un'estensione impercettibile ». Non ci è possibile riassumere altre considerazioni

che non grande è la differenza tra il valore totale dei prodotti agrari importati e di quelli esportati: circa 14 milioni in meno all'esportazione. Passa quindi a trattare del credito per l'agricoltura in Italia, con riferimento al credito fondiario, al credito agrario, alle casse rurali di prestiti ai monti frumentari.

Chi non è al corrente sugli sforzi dello Stato per migliorare le condizioni economiche di certe regioni leggerà con interesse i cenni sulle leggi per il bonificamento dell'Agro Romano, sui provvedimenti per la Sardegna e per la Basilicata, intesi alla rigenerazione economica di quelle sfortunate provincie. Interessanti riescono i dati sulla popolazione agricola d'Italia, sulle condizioni igieniche di essa ecc. Il censimento del 1901 ci informa come 16.000.000 circa di persone traggano il loro sostentamento esclusivamente dal lavoro dei campi: ingente numero di popolazione che richiede le cose più gelose da parte dello Stato dell'Italia risorta. potendo considerarsi come il principale fattore della prosperità nazionale. Lo Stringher deplora l'eccessivo frazionamento della proprietà in molte parti d'Italia, qualificandolo per una delle piaghe peggiori. Nota invece che i latifondi tanto calunniati non sono numerosi, e costituiscono, salvo nel Lazio e nell'interno della Sicilia, « un'estensione impercettibile ». Non ci è possibile riassumere altre considerazioni

che non grande è la differenza tra il valore totale dei prodotti agrari importati e di quelli esportati: circa 14 milioni in meno all'esportazione. Passa quindi a trattare del credito per l'agricoltura in Italia, con riferimento al credito fondiario, al credito agrario, alle casse rurali di prestiti ai monti frumentari.

Chi non è al corrente sugli sforzi dello Stato per migliorare le condizioni economiche di certe regioni leggerà con interesse i cenni sulle leggi per il bonificamento dell'Agro Romano, sui provvedimenti per la Sardegna e per la Basilicata, intesi alla rigenerazione economica di quelle sfortunate provincie. Interessanti riescono i dati sulla popolazione agricola d'Italia, sulle condizioni igieniche di essa ecc. Il censimento del 1901 ci informa come 16.000.000 circa di persone traggano il loro sostentamento esclusivamente dal lavoro dei campi: ingente numero di popolazione che richiede le cose più gelose da parte dello Stato dell'Italia risorta. potendo considerarsi come il principale fattore della prosperità nazionale. Lo Stringher deplora l'eccessivo frazionamento della proprietà in molte parti d'Italia, qualificandolo per una delle piaghe peggiori. Nota invece che i latifondi tanto calunniati non sono numerosi, e costituiscono, salvo nel Lazio e nell'interno della Sicilia, « un'estensione impercettibile ». Non ci è possibile riassumere altre considerazioni

che non grande è la differenza tra il valore totale dei prodotti agrari importati e di quelli esportati: circa 14 milioni in meno all'esportazione. Passa quindi a trattare del credito per l'agricoltura in Italia, con riferimento al credito fondiario, al credito agrario, alle casse rurali di prestiti ai monti frumentari.

Chi non è al corrente sugli sforzi dello Stato per migliorare le condizioni economiche di certe regioni leggerà con interesse i cenni sulle leggi per il bonificamento dell'Agro Romano, sui provvedimenti per la Sardegna e per la Basilicata, intesi alla rigenerazione economica di quelle sfortunate provincie. Interessanti riescono i dati sulla popolazione agricola d'Italia, sulle condizioni igieniche di essa ecc. Il censimento del 1901 ci informa come 16.000.000 circa di persone traggano il loro sostentamento esclusivamente dal lavoro dei campi: ingente numero di popolazione che richiede le cose più gelose da parte dello Stato dell'Italia risorta. potendo considerarsi come il principale fattore della prosperità nazionale. Lo Stringher deplora l'eccessivo frazionamento della proprietà in molte parti d'Italia, qualificandolo per una delle piaghe peggiori. Nota invece che i latifondi tanto calunniati non sono numerosi, e costituiscono, salvo nel Lazio e nell'interno della Sicilia, « un'estensione impercettibile ». Non ci è possibile riassumere altre considerazioni

che non grande è la differenza tra il valore totale dei prodotti agrari importati e di quelli esportati: circa 14 milioni in meno all'esportazione. Passa quindi a trattare del credito per l'agricoltura in Italia, con riferimento al credito fondiario, al credito agrario, alle casse rurali di prestiti ai monti frumentari.

Chi non è al corrente sugli sforzi dello Stato per migliorare le condizioni economiche di certe regioni leggerà con interesse i cenni sulle leggi per il bonificamento dell'Agro Romano, sui provvedimenti per la Sardegna e per la Basilicata, intesi alla rigenerazione economica di quelle sfortunate provincie. Interessanti riescono i dati sulla popolazione agricola d'Italia, sulle condizioni igieniche di essa ecc. Il censimento del 1901 ci informa come 16.000.000 circa di persone traggano il loro sostentamento esclusivamente dal lavoro dei campi: ingente numero di popolazione che richiede le cose più gelose da parte dello Stato dell'Italia risorta. potendo considerarsi come il principale fattore della prosperità nazionale. Lo Stringher deplora l'eccessivo frazionamento della proprietà in molte parti d'Italia, qualificandolo per una delle piaghe peggiori. Nota invece che i latifondi tanto calunniati non sono numerosi, e costituiscono, salvo nel Lazio e nell'interno della Sicilia, « un'estensione impercettibile ». Non ci è possibile riassumere altre considerazioni

dell'autore degne di attenzione e di studio e perciò facciamolo punto, rimandando il lettore all'opera in discorso.

E' pure dovuta allo Stringher la monografia sull'organizzazione agraria in Italia, cui tengono dietro studi identici per le altre nazioni più importanti del vecchio e del nuovo mondo per cura di altri autori. Per chi deve studiare le basi su cui dovrà fondarsi l'Istituto internazionale, era necessario avere sotto mano i principali dati riferentisi alle organizzazioni agricole esistenti ed opportunamente la commissione ha approntato tutto il materiale necessario merco la collaborazione di autorevoli persone. Lo Stringher pertanto ci offre copiose notizie sulle principali società,atrici degli interessi dell'agricoltura nostra e sull'organizzazione delle stesse. Tra queste società figura la nostra vecchia e benemerita associazione agraria, di cui l'autore ricorda le vicende e gli scopi, accennando anche ai circoli agricoli rampollati nei Friuli in questi ultimi anni in luogo dei comizi agrari imposti invano tra noi con disposizioni di legge.

Il lettore troverà nella monografia dello Stringher un cenno sulle organizzazioni economiche, sorte a poco a poco per la necessità di soccorrere l'agricoltura e cresciute prospere e fiorenti con vantaggio generale; troverà descritta ad es. la costituzione e il funzionamento della Federazione dei Consorzi agrari e di altri consorzi agrari cooperativi, sindacati autonomi, Comitati per acquisti ecc.

Il Comitato acquisti di Udine presso l'Associazione agraria fu il primo ad essere istituito regolarmente: ad esso si deve un impulso fortissimo al progresso agricolo friulano, un aumento notevole nella produzione, non meno che nel valore dei fondi in certe regioni del Friuli.

Noi ci congratuliamo vivamente con l'autore per questo suo nuovo lavoro che abbiamo letto con vivo interesse apprendendo tante cose nuove, e auguriamoci di vedere tra non molto altri saggi della talavole sua attività.

— A Livorno, si fecero calorose dimostrazioni di simpatia alla squadra inglese che vi ancorò e al suo comandante principe di Battemberg.

— Telegrafano da S. Francisco che, secondo un dispaccio proveniente da Petropaulovsk, una banda avrebbe saccheggiata una borgata indigena sottoposta alla Russia, sulla costa dei Camiata, nelle vicinanze di quella città. Centocinquanta abitanti sarebbero stati uccisi.

— Il luogotenente Peari partirà il 4 luglio per una spedizione al Polo Nord, accompagnato dalla moglie, dalla figlia dodicenne e da una istitutrice.

— A Parigi, è morto a quarant'anni il principe Della Rocca d'Arno marchese di Torrecusa e duca di Perdifumo. Era un fedele della casa borbonica di Napoli, mentre suo fratello è capitano di fregata nella marina italiana.

Affittasi pel 15 luglio p. v. fuori Porta Venezia, case Moretti, i locali ad uso Studio e Magazzini ora occupati dalla Distilleria Agricola Friulana Canciani e Cremese, che per tale epoca si trasporterà nel proprio nuovo Stabilimento in Viale del Ladr. Rivolgersi allo studio della Ditta Luigi Moretti.

spontaneamente a dividere la mia modesta sorte, vedrai che non avremo bisogno di nessuno.

I tre mesi che trascorsero insieme, prima della partenza di Walter, furono tre mesi d'incanto per la giovane sposa che dimenticò il passato e le tristezze patite.

Walter parlò e dopo l'ultimo disperato addio, Leila Cleveland abbandonò a un dolore immenso. Walter aveva desiderato che ella abitasse coi suoi durante la sua assenza ma la donna trovò a Welton abitudini troppo rigide essere conforme al suo carattere. Onde, pochi giorni dopo, preferì affittare un appartamento. Mrs. Neale, la padrona di casa, fu larga di aiuti e consigli.

La giovane ben presto comprese il cambiamento della sua posizione: da figlia di Leyton Auberry a moglie di un ufficiale, e riflette al passo fatto. Walter scriveva spesso, affettuosamente, ma le sue lettere non bastavano a sopire i rimpianti che sempre più acuti e dolorosi si risvegliavano nell'anima sua.

Quando tu hai acconsentito

Continua

APPENDICE

Le figlie di Leyton Auberry

(Riduzione dall'inglese, di Elena).

Giunse ordine al Neptune di partire e Walter quel mattino si recò al solito convegno nel parco, coll'intenzione di presentarsi a Leyton Auberry. Fu quando camminavano concitati pel giardino che la madre vide insieme.

Una cameriera la richiamò improvvisamente per ordine della signora e il giovanotto non ebbe coraggio di seguirle: così si separarono senza aver nulla concluso. La scena che successe a quel richiamo i nostri lettori la conoscono.

Il sole era appena sorto indorando le colline di Wils, i giardini fioriti e il magnifico paesaggio, quando Leila aprì la grande vetrata che dava nel parco e si inoltrò nel boschetto. Per un sentiero fra folti alberi giunse al cancello che si apriva sulla strada maestra. Si

voltò indietro a guardare l'orologio: mancavano pochi minuti al passaggio della diligenza.

Indossava un semplice abito da viaggio, un mantello scuro ed un cappellino; sul volto aveva calato un fittissimo velo. Né il controllore che l'aiutò a salire, né il cocchiere che fermò i cavalli, ricomobbero in lei la figlia di Leyton Auberry.

Nella sua inesperienza Leila non aveva che una vaga idea di ciò che avrebbe fatto e di quello che sarebbe il suo avvenire. Capiva chiaramente di essere fuggita da un tiranno, e di recarsi dal suo fidanzato.

Quando la carrozza giunse a Welston cominciò a riflettere che non doveva essere corretto il presentarsi in casa di Walter e chiedere di lui. Che cosa ne avrebbero pensato i parenti? Si sentiva stanca ed esausta dopo una notte insonne, dopo aver percorso venti miglia in quella carrozza orribile che sbalzava sull'avia e traballava continuamente. Non aveva preso ancor nulla.

Entrò in un albergo e mandò un

biglietto a Walter.

Il biglietto fu recapitato. Lo ricevette proprio Walter mentre attraversava l'andito per entrare in stanza da pranzo.

Leila aveva scritto poche parole: *Vieni sono sola all'albergo New Inn e tanto infelice!*

Leila.

Walter impallidì prese il cappello salutò in fretta i suoi e si gettò nella prima carrozza che attraversava l'High Street.

— C'è una signora che ha chiesto di me? chiede entrando all'albergo.

— Sì, signore.

Ei diede ordine di farla entrare subito.

Appena furono soli, Leila gli si gettò fra le braccia.

— Oh Walter! abbi pietà di me! Sono tanto infelice! Papà ha saputo ogni cosa, si infuriò, temevo mi uccidesse e sono fuggita!

— E tutto per me, Leila — disse egli con dolore.

— Non dirlo, non dirlo — e singhiozzava come una bambina.

— Non ti vogliono perché non

sei ricco; ma io ti amo tanto; io morrei se tu mi abbandonassi!

Che fare? rimandarla al padre? Non era stata un po' lui la causa di tutto? E d'altronde poteva condurla a casa e compromettere i suoi facendoli responsabili d'aver incoraggiato la figlia di M. Auberry, a lasciare la famiglia?

Poteva lasciarla se che l'amava tanto ed era infelice? A questa questione Walter rispose subito mentalmente. « No ».

— Cara, piccola Leila — disse l'ufficiale stringendola al cuore con passione — non ti abbandono, non accada quello che può, vivremo insieme! Ora fai colazione e, mentre mangierai, io andrò a prendere le disposizioni per mandarti a Plymouth.

Cronaca Provinciale

Latisana.

Ancora sulla «Strada della Pineta».
Dal l' amico sig. Francesco Pittoni riceviamo, in data 18:
Codesta onor. Redazione stampava nel giornale di venerdì, una corrispondenza da Latisana, nella quale, fra altro, si accennava alla questione importante del libero accesso al mare e al porto di Lignano traversando la Pineta.

Si soggiungeva che questo passaggio fu sempre liberamente praticato; che i nuovi proprietari si crederono in diritto di toglierlo con sbarre chiuse a chiave; che la Giunta municipale non poteva rimanere indifferente dinanzi a tale violazione del diritto dei cittadini e cercò di comporre amichevolmente la cosa con un progetto; ma che le sbarre non essendo state immediatamente rimosse, un'ordinanza del sindaco le fece abbattere col l'uso della pubblica forza; e si concluse dicendo che la cittadinanza di Latisana ha plauduto a quell'energica misura, sulla legittimità della quale aggiugesti però essere pendente il giudizio davanti la rispettabile Giunta Provinciale Amministrativa.

La Patria si dichiarò disposta ad accogliere anche il contraddittorio. Quale uno dei compromissari della Pineta sarei quasi tentato di accettare l'invito, ma preferisco astenermene perchè non parmi corretto che uno degli interessati discuta su pei giornali intorno alla sua controversia che trovasi sub iudice. Mi limito ad una semplice dichiarazione. Di quanto narra la corrispondenza una cosa sola è vera: l'ordinanza del Sindaco che faceva abbattere le sbarre e l'invasione coattiva delle strade della Pineta. Tutto il resto, diciamo così, è da cima a fondo inesatto. Può essere che la cittadinanza abbia plauduto all'energia del Sindaco, perchè è sempre comodo servirsi della roba altrui gratis ed amore. Ma poichè sul diritto controverso pende il giudizio, poichè anzi nella tipografia della Patria si sta stampando una memoria documentata per norma del giudizio stesso, dopo la premessa generica smentita, torno a chiudermi nel silenzio.

Con tutta considerazione.
Francesco Pittoni

Cronaca elettorale. - I sorteggiati.

Domini Luigi. È il decano del Consiglio comunale e il più assiduo dalle sedute. Copri la carica di Sindaco dal 1873 al 1875 e per molti anni quella di assessore. L'ultima sua elezione a consigliere fu nel 1899 e riuscì IV.º con voti 153 su 291 votanti. Le note di polizia del 1848 lo qualificavano per un giovane turbolento, ma ora tutti si accorgono che si è calmato! Gode le generali simpatie, e gli elettori lo dimostrano certo domenica prossima, confermandolo a consigliere con bella votazione.

Rosselli Antonio, venne eletto nel 1902, 14.º con voti 102. Figurava nella lista popolare, quantunque si sia sempre mantenuto un assiduo e impetuoso lettore della Gazzetta di Venezia. D'altronde egli è d'avviso che si possa essere popolari, anche senza militare fra i radicali, repubblicani o socialisti, e che il volere il bene del popolo non sia una privativa di questi partiti. Fu caldo sostenitore del nuovo edificio scolastico e in quell'occasione si trovò oppositore della Giunta.

Per 10 anni resse quale Presidente la Congregazione di Carità e i poveri che ricorrevano a lui, lo benedicono ancora. Però non fu creativo... cavaliere! Egli è di animo mite, e giusto e perciò conta amici in tutti i partiti.

Martinis Pietro rappresenta la frazione di Latisana da circa un ventennio, e nell'elezione del 1899 riuscì il 2.º eletto con voti 185.

A Latisanotta molti sono aspiranti a consiglieri, per cui vi sarà grande dispersione di voti.

La strada della Pineta.

L'articolo del *Giapponese*, in risposta alla mia corrispondenza del 16 corr. se non è persuasiva è molto comoda. E' facile l'asserire che «la questione della strada della Pineta, non è come la espose e la colorisce il corrispondente.

... Sulla convenzione amichevole, mai risultata dai proprietari e parecchie volte rifiutata dal Comune, farò, a suo tempo, una breve esposizione dei fatti» ecc.

Ebbene: contro queste affermazioni, che io non esito a qualificare false (non voglio dire se per ignoranza delle cose o per mala fede) mi limito ad esporre quanto segue:
La convenzione amichevole, colla quale la Giunta riconosceva la opportunità del concorso del Comune nella manutenzione della strada in vista della maggiore servitù creata dallo stabilimento balneare; che incaricava i periti signori Pittoni e Samuelli a redigere il fa-bisogno e il preventivo di spesa; che si impegnava di portare in Consiglio con voto favorevole; e colla quale il rappresentante dei proprietari si

obbligava immediatamente a togliere gli ostacoli al passaggio del pubblico, si conchiò in Municipio, presenti i signori: Marin cav. Angelo Sindona, Peloso-Gaspari cav. Diodato, Durigato G. R. Donati E. Faggioli Luigi, Samuelli Umberto, Rullarin Domenico assessori; Etrò Dr. Girolamo segretario, Samuelli Giacomo perito, Pittoni Francesco per i proprietari della Pineta; tutte persone rispettabilissime. Mi dimenticava che era presente anche il con. Ambrosio, Viceversa l'ostacolo rimase, e il fa-bisogno si attende ancora, dopo un anno!

Ma il *Giapponese* farà a suo tempo, l'esposizione dei fatti, vale a dire dopo le elezioni! Se lo scrittore fosse veramente un Giapponese, sarebbe stato più furbo! Chiama una trovata nuovissima, quella del bisogno del libero passaggio solo ora. Sissignore! La Giunta ha sentito questo bisogno, quando il libero passaggio venne tolto, poichè prima nessuno aveva avuto bisogno di levare il cappello a chichessia per andare a Lignano. E infine cosa poteva fare Latisana per Lignano, se, all'inizio dei lavori dello stabilimento, gli veniva arbitrariamente impedito l'accesso, dai proprietari della Pineta? La cittadinanza però conosce bene i suoi polli, e per quanto si tentava di cambiar le carte in tavola, essa sa chi ringraziare.

Il mondo, cammina!

Civiale.

Le gesta dei buli e l'opera della benemerita.

Ieri sera, verso le ore 19, nell'osteria Vomat Luigi di S. Giorgio (Rualis) per futili motivi si accuffarono tal Miami Domenico di Giuseppe di anni 22, muratore di Rualis e Liberale Antonio di Domenico d'anni 35 contadino del luogo.

Dopo che i carabinieri, intervenuti a separare i rissanti, li ebbero apparentemente rappacificati, il Miami tornò nell'osteria e ricominciò la baruffa col Liberale e col di lui cugino Liberale Carlo di anni 38. Si interposero di nuovo i carabinieri ed il Miami se ne andò; ma per ritornare poco dopo sulla porta dell'esercizio, armato di accetta, a provocare i presenti.

Cacciato e poi inseguito dai carabinieri, questi lo raggiunsero e rinchiusero a sequestro l'arma, dopo una breve colluttazione, durante la quale il Miami aveva vibrato un colpo alla spalla del milite Bertaggia, che per fortuna lo schivò.

Stamane il Miami, essendosi recato in caserma; dai carabinieri che già lo ricercavano, per sporgere querela contro il Liberale Antonio per le ferite riportate nella colluttazione, (ferite guaribili in giorni 6) fu trattenuto in arresto per violenza e resistenza alla forza pubblica e per porto d'arma abusivo. Contemporaneamente fu dal nostro maresciallo deferito all'autorità giudiziaria.

Contravvenzioni.

L'ostessa Zanuttini Rosa, di Borgo S. Domenico, dichiarata in contravvenzione, alle ore 23.30 di ieri sera, per protratta chiusura dell'esercizio e perchè teneva, senza permesso, una festa da ballo.

Verso la mezzanotte vennero pure dichiarati in contravvenzione per turbamento della quiete cittadina certi: Nadalutti Luigi d'anni 27, Cantarutti Antonio d'anni 19, Marcolini Giuseppe di anni 19, Damiani Pietro d'anni 17, e Cromas Giuseppe d'anni 18, operai di Cividale, perchè deliziavano coi loro canti Borgo Bressana.

Nozze.
Oggi mattina, prima col sito religioso, poi con quello civile, si sono uniti in auspicate nozze, il signor rag. Edoardo Zanotti e la nobil signorina Maria de Paciani, festeggiatissimi da mille amici.

Ad entrambi gli sposi ed alle rispettive famiglie, giungono graditi le nostre felicitazioni ed i nostri auguri.

Gemona.

I nostri ciclisti.

19. — Oggi i nostri baldi ciclisti fecero ritorno dal convegno di Gorizia lieti del terzo premio guadagnato consistente in una medaglia vermeil grande. Tanto il viaggio d'andata come quello di ritorno si effettuò senza incidenti. Tutti sono entusiasti della gita splendida e delle accoglienze magnifiche e cordiali ricevute, di cui serberanno grato ed indelebile ricordo.

I premi che si davano alle squadre che provenivano più da lontano, erano sei: due medaglie d'oro, due di vermeil e due d'argento.

Trasaghis.

Salvato dalle acque.

19 giugno. — Alle 3.30 di ieri transitavano nel Tagliamento sei «zattari» partiti dalla Carnia per condurre al piano legname. All'altezza della frazione di Branlin certo Lodovico Gaier, di Ovaro, cadde accidentalmente in acqua e fu tratto dalle onde.

Tal Gio. Batta Fabbricio, di Antonio, purè di Ovaro colto il momento in cui il Gaier era tornato a galla, lasciò il suo remo, si slanciò coraggiosamente in acqua e dopo grandi sforzi riuscì a salvare il pericolante, che non dava ormai più segno di vita.
Il Gaier poco dopo era ristabilito completamente.

Pasian Schiav.

Con recente decreto il nostro Brigadiere del R. Carabinieri sig. Donato Federico venne trasferito all'importante stazione di Napoli.
Nel corso dei quattro anni che prestò servizio in questo comune seppe con la sua squisita gentilezza, bontà d'animo e magnanimità di cuore, cattivarsi la generale stima e benevolenza senza scostarsi mai dallo scrupoloso adempimento dei suoi doveri. E' perciò che la popolazione intera se sente il più vivo dispiacere per la sua inattesa partenza, angusta di cuore al zelante funzionario ogni bene nella nuova residenza ed una carriera brillante.

Spillimbergo.

Movimento di truppa.

19. — Stamane per tempo è partita la 1.ª brigata del 14.º artiglieria: le altre brigate partiranno domani.

Giovedì e venerdì arriveranno da Padova e da Piacenza il 20 e il 21 art.; il primo si accantonerà a Spillimbergo, il secondo nelle vicine frazioni di Tauriano, Istrago e Barbeano.

Muratore che precipita dal tetto.

Il muratore China Antonio, quarantenne, della vicina frazione di Baseglia, saliva — usufruendo di una lunga scala a pioli — sul tetto della casa d'abitazione dell'avv. dott. Marco Ciriani di Vacile per procedere alla spazzatura di un camino.

Malgrado l'avvertimento ricevuto di non accingersi a salire da quella parte perchè presentava pericolo, il China volle salvarvi, ma proprio quando stava per raggiungere il tetto, scivolò e cadde nel vuoto. Soccorso d'urgenza, venne accompagnato all'ospedale, dove gli vennero riscontrate non lievi contusioni al capo, e la frattura di un braccio. Ne avrà per un paio di mesi.

Pagnacco.

Conferenza sui prati.

19. — L'egregio giovane Freschi Luigi, agronomo di Pagnacco, ha qui tenuta ieri una conferenza, dietro iniziativa, del Sindaco locale.

Il valente conferenziere toccò i punti più importanti riferendosi alle pratiche culturali di erpicare e rastrellare i prati; tenne poi cenno sulla pratica di levare lo *sqal*, per entrare dopo nell'argomento importante della concimazione razionale dei medesimi.

Numeroso era l'uditorio e seguì con grande attenzione e interesse i più particolareggiati argomenti attinenti alle colture foraggere.

Non trascurò di citare anche i benefici indiretti che porta una razionale concimazione delle piante da foraggio, specialmente riguardo all'allevamento del bestiame giovane.

Auguriamoci che di tali utili pratiche conferenze si tengano sovente nel nostro comune.

Moggio.

Per un trasloco.

19. Causa false imputazioni, il sig. Maggiori Giuseppe, agente della rispettabile ditta Ermolli, fu oggi traslocato da quest'ufficio industriale a quello che la ditta stessa tiene nei pressi della stazione per la Carnia.

Il sig. Maggiori qui era benivolo e stimato e fa meraviglia che tale trasloco abbia avuto luogo solamente per le insinuazioni maligne di un vie anonimo.

Gli addebiti fattigli non sono che il parto di basse vendette ed a smentirli basti l'attestato di stima rilasciato spontaneamente dall'intera Giunta municipale.

Buttrio.

Pro inondati — pro cattedra ambulante.

Questo Consiglio comunale ha votato:
un sussidio di L. 100 a favore dei danneggiati dalle recenti inondazioni del Veneto;

e, per il caso che venga istituita la cattedra ambulante di agricoltura nei distretti di Cividale e di S. Pietro, ha deciso di portare da L. 50 alle 70 la quota di concorso che versa attualmente.

Decadenza di consiglieri.

Nella seduta del 18 corr. dietro iniziativa dell'illustrissimo signor Prefetto, il Consiglio stesso ha decretata la decadenza di due consiglieri comunali per abituale mancanza d'intervento alle sedute, a termini dell'art. 258 legge comunale.

Tolmezzo.

Per l'ampliamento delle scuole del capoluogo.

15 giugno. — Quanto prima si procederà all'appalto dei lavori di ampliamento dei locali scolastici, secondo il progetto dell'ing. Moro, sul dato di L. 9.000 circa. Quantunque nulla valga quanto poche righe, non possiamo tuttavia fare a meno di ribadire quanto abbiamo già detto su questo «cattivo affare» dell'attuale Amministrazione.

Gli insegnanti da tempo si lamentavano dell'insufficienza delle attuali aule scolastiche. La rappresentanza Comunale si decise di

provvedervi facendo ridurre ad aule due locali che si trovano nelle adiacenze dell'edificio scolastico con una spesa di circa 9000 e più lire, — eullandosi nell'idea che i nuovi lavori di riatto avrebbero servito per molti e molti anni, mentre si dovette poi convenire che non avrebbero servito per più di un decennio.

Il Cons. Tosoni sostenne con tutta la sua energia l'opposizione, ma i nostri pubblici eletti, più per favore della Giunta, che per capriccio della Giunta, ciononostante approvarono con grande maggioranza la spesa.

Il Cons. De Marchi, già facente parte della Commissione per gli studi circa la costruzione di un nuovo locale scolastico, anche lui era poco soddisfatto di questi ri-pieghi, ma d'attonde, disse, che non si poteva fare altrimenti, non potendo le finanze del nostro comune sostenere un dispendio tanto maggiore, come sarebbe quello richiesto per locali affatto nuovi.

Ma il grazia lo spendere circa 10.000 lire per un riatto che potrà farci andare avanti, ammettiamo pure, per una decina d'anni, sembra forse al cons. De Marchi una spesa indifferente? Notisi che per questi lavori di riatto il Governo non concede il benchè minimo sussidio.

Ammesso pure che la costruzione del locale scolastico possa costarci circa 60.000 lire; di quanto la spesa da parte del Comune sarebbe stata maggiore?...

Da questo 60.000 lire, si difalchi il primo luogo circa un terzo della spesa che vorrebbe aperta col sussidio governativo; un altro terzo col ricavato dalla vendita del locale attuale; circa diecimila lire che si devono spendere per il riatto; si avrebbe avuto una maggior spesa di circa 10.000 lire, con questo vantaggio che i locali anziché sufficienti per dieci anni lo sarebbero stati per un periodo assai maggiore.

E poi, a che scopo l'acquisto delle due braide dell'Ospizio S. Antonio con una spesa di 15.000 lire? Si vociferò tanto che il Comune faceva un ottimo affare, che si avrebbero aree sufficienti per i nuovi locali scolastici, per costruzione di case operaie ecc!!!

Adesso che la popolazione domanda le scuole, si risponde con un ripiego così meschino!

Altro che case operaie, et similia!!!

Serata di beneficenza pro inondati.

19 giugno. — Il teatro De Marchi, gentilmente concesso, era ieri sera letteralmente gremito da ogni ceto di persone, accorse con entusiasmo all'invito del Comitato promotore. Il dramma «Pier de Medici» fu egregiamente rappresentato e riscosse numerosi applausi.

Splendido il coro del maestro Cossetti, e le cantate della sig. Maria Bodini, tutti e due chiamati ripetutamente al proscenio.

Fallimento.

Con sentenza odierna di questo Tribunale fu dichiarato il fallimento di Caccitti Antonio di Tolmezzo, negoziante in Stoviglie.

Prima adunanza dei creditori 5 luglio 1905.

Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 18 luglio detto; e chiusura del verbale di verifica di crediti il 31 stesso mese.

Fu nominato a curatore provvisorio il rag. Caccitti Gio. Batta.

L'attivo consta delle merci di negozio per circa L. 2000.—; il passivo vale a circa L. 6000.—.

S. Vito al Tagli.

La sagra del paese.

o la festa di San Savito, come la chiamano i nostri contadini, è stata ieri celebrata con una certa solennità.

Peccato che nel momento più bello, sul mezzogiorno, quando appunto i forestieri dovevano affluire dai paesi limitrofi, l'indiscreto Giove Pluvio abbia cominciato a lagrimare, non arrestandosi se non dopo le 16.

Tuttavia, alla sera, la Piazza maggiore era letteralmente gremita di folla, accorsa per ascoltare la banda cittadina che, ad onore del vero, sotto l'abile direzione del maestro signor Gio. Batta De Vittor, svolse colla massima perfezione un vasto e scelto programma, e per ammirare gli stupendi fuochi artificiali.

Anche gli amanti di Tersicore poterono appagare la loro voglia, poichè le danze si potessero animate inoltre l'una dopo mezzanotte.

Dentista
Estrazione denti senza dolore
Denti artificiali ultimo sistema

RAFFAELLI
Chirurgo
Dentista della Scuola = di VIENNA
Piazza S. Giacomo, 3

Bordano.

Messa nuova.

(Pro Veritas) 8. — Ritorno da una festa che lasciò nel mio animo la più grata impressione per misticismo soave e radioso in cui si svolse.

Ad *Interneppo*, graziosa conca situata sulle colline che, come sentinelle avanzate, guardano il bel lago d'Alessio, in un trionfo di sole e di luce, in mezzo alle note argentine dei sacri bronzi, fra il sorriso del verde e dei fiori, *D.º Pietro Rossi* celebrò ieri la *Prima Messa*.

Fu una data memoranda pel paese che da tanti anni non aveva avuto il piacere di assistere a simili solenni ricorrenze.

Fu una festa indimenticabile. Piaceva ricordare nel gaudioso degli animi, ma piuttosto il magistrale discorso tenuto da *D.º Giuseppe Pio Piccoli* ex Parroco di Cavazzo tutto intessuto di robustezza, di fine analisi condita dall'estrinsecazione di tutta la sua anima semplicemente felice.

Al pranzo preparato con ogni cura, presero parte i parenti, i sacerdoti e gli amici di *D.º Pietro*. Fra i regali d'occasione noto la bellissima stola di seta intessuta in stile birichino dalle gentili cugine di *D.º Pietro*, signorine Candolini di Tarcento.

Un bellissimo servizio di tavola dono dei preti della Parrocchia, un crocefisso di squisita fattura dono di *D.º Piccoli* etc.

Nel pranzo non mancarono le poesie di *D.º Antonio Vitali* che furono gustate assai; né mancarono le cavatine del sig. Nobile segretario di Bordano, riboccanti di... ilarità. Fu una festa cara, indimenticabile e splendidamente riuscita.

Tricesimo.

Chiusura dei negozi nei giorni festivi.

Sabato sera nella sala della Società Operaia, gentilmente concessa dalla Direzione, dietro invito del sig. Carlo Agnoluzzi, convennero i signori: Eugenio Bortolotti, Italo, di Montegnacco, Gino Trevisani, Pietro Tolazzi, Morandini Italo, Galanda Giovanni, Valentino Bianchi Livio Bon ed il Direttore del Negozio Shnelz; tutti commercianti di Tricesimo.

Scopo della riunione si era di concretare un orario unico di chiusura dei negozi nei giorni festivi. Fin dall'anno 1902 s'era steso un verbale impegnativo tra i commercianti, osservando un orario, che variava col variare delle stagioni. Sembra che tale orario, il quale poi in ultimo era rimasto lettera morta, non fosse in armonia alle esigenze del pubblico e venisse a togliere anche quelle poche ore di libertà di cui possono godere a buon diritto i giovani di negozio nei giorni festivi. Per ciò i nostri negozianti, con lodevole iniziativa di agevolare il servizio della propria agenzia in relazione alle esigenze della clientela e conceder maggior libertà ai propri apprendisti, stabilirono il seguente orario di Chiusura: Dal 1.º febbraio a tutto settembre ore 14, dal 1.º settembre a tutto gennaio ore 16.

I negozianti poi che incorressero nell'infrazione con sensibile ritardo, sono obbligati al pagamento di una multa di L. 20 da versarsi alla locale congregazione di carità.

Pordenone.

Decesso.

Domenica cessava improvvisamente di vivere la signora Caterina Paroni maritata De Carli, che fu donna di elette virtù domestiche. Alla desolata famiglia porgiamo le nostre vivissime condoglianze.

Ieri seguirono i funerali che riuscirono una vera dimostrazione di quella stima onde la defunta seppe circondarsi.

La bara che posava sul carro di prima classe, era seguita dal Sindaco dott. Cossetti e dall'assessore cav. Cattaneo, scortati da due guardie municipali, perchè il figlio della defunta, rag. Luigi, è assessore comunale, ed è pure presidente della Società agenti.

Con pensiero veramente gentile, fra gli agenti fu anzi aperta una sottoscrizione, per offrire una ghirlanda alla madre del loro presidente, ghirlanda che spiccava infatti fra le altre dei parenti, dovendo il cinvano alla Cucina economica popolare.

Al corteo presero parte numerosi amici di famiglia e parecchie signore.

I cattolici possono votare anche nelle elezioni politiche.

Dalla Enciclica testè pubblicata dal Papa, leviamo i seguenti periodi, nei quali, dopo aver parlato dell'azione popolare che devono esercitare i cattolici, li incuora a partecipare anche alle lotte politiche. «... Certo è — dice l'Enciclica — che l'odierno ordinamento degli Stati offre indistintamente a tutti la facoltà di influire sulla pubblica cosa. I cattolici, salvo gli obblighi

imposti dalla legge di Dio e le prescrizioni della Chiesa, possono con sicura coscienza giovarsi per mostrarsi idonei al pari, anzi meglio degli altri, a cooperare al benessere materiale e civile del popolo ed acquistare quindi quella autorità e quel rispetto, che rendono loro possibile anzitutto di difendere e promuovere i beni più alti che son quelli dell'anima. Questi diritti civili sono parecchi e di vario genere, fino a quello di partecipare direttamente alla vita politica del paese rappresentando il popolo nelle auto legislative.

« Ragioni gravissime ci dissonano, Venerabili Fratelli, dalle scartate da quella norma già decretata dal nostro antecessore di sacra memoria Pio IX e seguita poi, dall'altro nostro antecessore di sacra memoria Leone XIII durante il duemila suo pontificato; secondo la quale rimaneva in genere vietato in Italia la partecipazione dei cattolici al potere legislativo.

« Senonchè altre ragioni parimenti gravissime tratte dal supremo bene della società che ad ogni costo si deve salvare, possono richiedere che nei casi parti lavi si dispensi dalle leggi, specialmente quando Voi, Venerabili Fratelli, ne riconoscete la stretta necessità per il bene dell'anime ed il supremo interesse della Vostra Chiesa e ne facciate domanda. Ora la possibilità di questa benigna concessione nostra induce il dovere nei cattolici tutti di prepararsi prudentemente e seriamente alla vita politica, quando vi fossero chiamati.

« Onde importa assai che quella attività già lodevolmente spiegata dai cattolici per prepararsi con una buona organizzazione elettorale alla vita amministrativa dei comuni e dei consigli provinciali, si estenda altresì a prepararsi convenientemente ed a organizzarsi per la vita politica, come fu opportunamente raccomandato colla circolare del 3 dicembre 1904 dalla presidenza generale delle Opere Economiche in Italia »

I giornali romani, commentando questo passo della Enciclica, dicono che esso corrisponde alla abolizione virtuale del *Non Expedit*, cioè del divieto di partecipazione alle elezioni politiche finora vigente nei cattolici italiani.

Cronaca Cittadina

Nel mondo degli affari.

Una detronizzazione. — Il fumo-tubo della officina elettrica, il più alto camino dei nostri dintorni e probabilmente della Provincia (è alto 51 metri sulla Piazza Vittorio Emanuele) sta per essere detronizzato da così alto posto. Difatti in occasione di lavori cui si è cominciato ieri a dar mano, esso sarà abbassato di circa una diecina di metri.

Questo abbassamento è reso possibile oggi dal fatto che il camino fu collocato a quasi riposo, in quanto che non servirà se non in casi eccezionali; dopo messo in pensione il vecchio macchinario a vapore dell'officina elettrica già Volpe e Malignani. Ora funzionano principalmente gli accumulatori e le forze idrauliche; si che non sono più a temersi gli inconvenienti del fumo, nei riguardi del Castello. La commissione d'ornato ha dato parere favorevole all'abbassamento, nella considerazione che la sua elevatezza «rimpiccioliva» allo sguardo i monumenti della Piazza.

Melino elettrico. — In questi giorni cominciò a funzionare, in Piazza Patriarcato n. 1, un piccolo molino elettrico, per ora di due palmeti azionato da un motorino di otto cavalli che riceve la forza dalla officina elettrica Volpe-Malignani. I «consumatori» anche di piccoli quantitativi possono portarvi il loro grano, assistere alla macinazione ed all'insaccamento automatico delle farine, e portarsi via — sicuri che portano via la farina «propria» del «proprio» grano. Il melino è messo con tutta proprietà e pulizia.

In esso, frantumasi anche soltanto il grano, per chi voglia frantumare per usarlo come cibo agli animali. Auguriamo che questa nuova (per noi) forma dell'industria mulinaria trovi fortuna; così man mano che spariscono i vecchi leggendari mulini, «assorbiti» dalle grandi o da nuove industrie, potremmo vedere sorgere frequenti occupanti piccolo spazio, di nuovi mossi dalla elettricità e rispondenti a tutte le esigenze della pulizia e dell'igiene.

Trattamento all'Adriatica.

Non concerto questa sera! ma nuova e geniale idea hanno pensato i proprietari dell'Adriatica per divertire i numerosi abbonati alla birra di Reinhaus. Il cinematografo! Al geniale trattamento è stato invitato e vi parteciperà anche l'imperatore del Saara! Immaginarsi allora l'affluenza delle persone...

La puntatura o il dolore di capo, se dipende da digestioni lente od anomale, guarisce con leggerezza e metodica somministrazione dell'acqua naturale purgativa di *Sanarosa* per cui si esige la purgativa collettiva centrale con il nome di *Andreas Sanarosa*.

La puntatura o il dolore di capo, se dipende da digestioni lente od anomale, guarisce con leggerezza e metodica somministrazione dell'acqua naturale purgativa di *Sanarosa* per cui si esige la purgativa collettiva centrale con il nome di *Andreas Sanarosa*.

La puntatura o il dolore di capo, se dipende da digestioni lente od anomale, guarisce con leggerezza e metodica somministrazione dell'acqua naturale purgativa di *Sanarosa* per cui si esige la purgativa collettiva centrale con il nome di *Andreas Sanarosa*.

La puntatura o il dolore di capo, se dipende da digestioni lente od anomale, guarisce con leggerezza e metodica somministrazione dell'acqua naturale purgativa di *Sanarosa* per cui si esige la purgativa collettiva centrale con il nome di *Andreas Sanarosa*.

La puntatura o il dolore di capo, se dipende da digestioni lente od anomale, guarisce con leggerezza e metodica somministrazione dell'acqua naturale purgativa di *Sanarosa* per cui si esige la purgativa collettiva centrale con il nome di *Andreas Sanarosa*.

La puntatura o il dolore di capo, se dipende da digestioni lente od anomale, guarisce con leggerezza e metodica somministrazione dell'acqua naturale purgativa di *Sanarosa* per cui si esige la purgativa collettiva centrale con il nome di *Andreas Sanarosa*.

La puntatura o il dolore di capo, se dipende da digestioni lente od anomale, guarisce con leggerezza e metodica somministrazione dell'acqua naturale purgativa di *Sanarosa* per cui si esige la purgativa collettiva centrale con il nome di *Andreas Sanarosa*.

La puntatura o il dolore di capo, se dipende da digestioni lente od anomale, guarisce con leggerezza e metodica somministrazione dell'acqua naturale purgativa di *Sanarosa* per cui si esige la purgativa collettiva centrale con il nome di *Andreas Sanarosa*.

La puntatura o il dolore di capo, se dipende da digestioni lente od anomale, guarisce con leggerezza e metodica somministrazione dell'acqua naturale purgativa di *Sanarosa* per cui si esige la purgativa collettiva centrale con il nome di *Andreas Sanarosa*.

La puntatura o il dolore di capo, se dipende da digestioni lente od anomale, guarisce con leggerezza e metodica somministrazione dell'acqua naturale purgativa di *Sanarosa* per cui si esige la purgativa collettiva centrale con il nome di *Andreas Sanarosa*.

La puntatura o il dolore di capo, se dipende da digestioni lente od anomale, guarisce con leggerezza e metodica somministrazione dell'acqua naturale purgativa di *Sanarosa* per cui si esige la purgativa collettiva centrale con il nome di *Andreas Sanarosa*.

La puntatura o il dolore di capo, se dipende da digestioni lente od anomale, guarisce con leggerezza e metodica somministrazione dell'acqua naturale purgativa di *Sanarosa* per cui si esige la purgativa collettiva centrale con il nome di *Andreas Sanarosa*.

La puntatura o il dolore di capo, se dipende da digestioni lente od anomale, guarisce con leggerezza e metodica somministrazione dell'acqua naturale purgativa di *Sanarosa* per cui si esige la purgativa collettiva centrale con il nome di *Andreas Sanarosa*.

La puntatura o il dolore di capo, se dipende da digestioni lente od anomale, guarisce con leggerezza e metodica somministrazione dell'acqua naturale purgativa di *Sanarosa* per cui si esige la purgativa collettiva centrale con il nome di *Andreas Sanarosa*.

La puntatura o

Chiedete sempre il "DAF"...

I dolorosi casi di un girovago.

Abbiamo annunciato, giorni sono, che in Treviso era stato arrestato, perché sospetto ladro, certo Pio Gonnars di Palmanova...

Cinque giorni sono stato in galera - così ci diceva il povero, che da S. Giorgio di Nogaro e non di Palmanova come stampammo noi sulla fede dei giornali trevigiani...

Ma perché l'ha arrestato? - Lo so, io? Perché si diceva di un redde da coatto, che andava rubando e si credeva che io fossi complice...

Ma non aveva carte, documenti? - Sissignor, tutto in regola. E istesso mi hanno tenuto cinque giorni in galera...

Questa ci sembra grossa. Dal momento che nulla risultava a suo carico e che ella aveva i mezzi... Se fosse sta un sior, e no un povaretto come mi, sicuro...

Teatro Vittorio Emanuele. Questa sera, prima rappresentazione della grandiosa operetta-fiaba in 4 atti e 15 quadri: L'osella belverde.

Sottoscrizione per i danneggiati dalle inondazioni.

Il sig. Alfredo D'Odorico per il Comitato della recita data dal Riceratore di S. Giorgio L. 252,22 La Massoneria udinese L. 50,-- co. Anna di Prampiero a 40,-- Somma raccolta precedentemente L. 2507,50.

Totale L. 2819,78 Il sig. Sindaco di Udine Presidente del Comitato costituitosi qui a favore dei danneggiati dalle inondazioni ha ricevuto ieri: A mezzo del sig. avv. Cesare Morossi di Latisana L. 978,50, raccolte in quella Città dal Comitato composto dal sigg. Angelo Marin Sindaco, Mons. Giuseppe Telli abate parroco, Stroili Taglialegno Antonio direttore dell'Ospedale, Morossi avv. Cesare per la Società Operaia, Peloso Gaspari con. Biadato Presidente della Banca, Valentini co. Antonio Presidente della Congregazione di Carità, Tacconi dott. Giuseppe presidente del Veloce Club Tisana, Zanini dott. Eugenio Segretario.

La Deputazione provinciale nella seduta di ieri, respinse la domanda del Governo per l'istituzione di una stazione di carabinieri a Chiusaforte; nominò il deputato avv. G. B. Cavarzerani a rappresentante della Provincia nel comitato centrale di Venezia, presieduto da Luigi Luzzatti, per la difesa idraulica della regione veneta; decise di proporre al Consiglio Provinciale il mantenimento dei termini d'apertura e chiusura della caccia, come nel decorso anno e la approvazione delle modificazioni allo statuto del Collegio di Topo come votate dal Consiglio Comunale; decise la compra del palazzo Gazzolini (sede del collegio di Topo) per lire 85.000 in armonia ad altra delibera del Consiglio Comunale.

Pro inondati. Sotto la presidenza dell'assessore anziano sig. Emilio Pico, si riunì ieri il comitato per i festeggiamenti in favore degli inondati. Il presidente diede partecipazione di due lettere dei comitati di Dolo e Sarego, chiedenti aiuti in pro dei danneggiati dalle recenti inondazioni e partecipò anche in seguito ad una nuova verifica degli importi raccolti durante la passeggiata di beneficenza, la somma totale subì un leggerissimo crescendo.

La Banca Cooperativa Udinese avverte che col giorno di sabato 24 corr. gli uffici verranno trasportati nella propria sede in via Cavour N. 24 (ex Palazzo Mangilli).

Neerologio.

Moriva ieri, dopo lunghi mesi di sofferenze, la signora Luigia Peressini vedova Girardini, di 74 anni. L'assistettero molto amorosamente i figli avv. Giuseppe, Emilio e Rosina. Non appena fu conosciuto il decesso, l'assessore signor Emilio Pico, a nome della Giunta comunale (di cui l'avv. Girardini fa parte) si recò personalmente in casa di lui per esternargli la compartecipazione dei colleghi al dolore suo e della famiglia. Numerose condoglianze anche già pervennero ai dolenti con telegrammi, con lettere, o portate personalmente. Noi pure ci associamo.

La Giunta Municipale, riunita d'urgenza, ha deliberato le seguenti onoranze: a) di inviare a nome della Giunta al caro collega le espressioni più sentite di condoglianza, b) di intervenire in corpo al trasporto funebre c) di fare intervenire la Banda cittadina d) di mandare una squadra di pompieri, 4 vigili e due uscieri e) di inviare personalmente una corona.

Mercurio del giorno. Ciliege kg. cent. 45, 16, 35, 45. Piselli kg. cent. 16, 20. Fragole kg. L. 150. Granoturco el. L. 16,50, 16,00, 16,80, 16,90. Fagioli kg. cent. 30, 35, 38. Bazzoli kg. L. 3,20, 3,32. Scarti kg. L. 1,40, 1,42, 1,45, 1,20, 1,30, 1,32, 1,70.

ULTIMA ORA.

Gli zemstvos ricevuti dallo Czar. PIETROBURGO, 19. - Lo Zar ricevette oggi in udienza privata al palazzo Alessandrina a Peterhoff la deputazione del congresso degli zemstvos di Mosca e di sindaco rappresentante la città di Pietroburgo. Il principe Trubetzkoi parlò mezz'ora; le sue parole produssero nello zar viva impressione. Parlò poscia Teodoro rappresentante la città di Pietroburgo. Lo Czar rispose con un lungo discorso, in cui espresse il suo rammarico per gli enormi sacrifici che la Russia deve sostenere per la guerra. Terminò così: «Vi ringrazio dei sentimenti che esprimete, credo che il vostro desiderio sia di aiutare lo stabilimento del nuovo ordine di cose. La mia volontà di zar di fare appello ad una assemblea generale è irrimediabile; veglierò ogni giorno acciocché la mia volontà si eseguisca. Potete annunziarlo fino da oggi agli abitanti dei paesi e delle città che il lavoro dell'assemblea generale stabilirà, come già altra volta, l'unione della Russia sulla base dei principi nazionali russi».

Ancora stragi a Pietroburgo. PIETROBURGO, 20. - L'ufficio divino nelle sinagoghe è celebrato sotto la protezione della polizia. Domenica, circa duemila persone volevano recarsi da Lagevnik a Lodz, ma al confine della città la cavalleria fece parecchie scariche, uccidendo o ferendo 38 persone.

La caccia ai poliziotti a Varsavia. BERLINO, 20. - Da Varsavia si telegrafa che ferera un poliziotto fu ferito gravemente con una revolverata. Oggi fu ucciso un altro poliziotto. Nella città industriale di Czatkoff un migliaio di operai fece una dimostrazione. S' impegnò un conflitto con i cosacchi. Da entrambe le parti vi furono feriti.

Un prete mortalmente ferito. VARSAVIA, 19. A Libau fu ferito mortalmente con una revolverata il pastore Goldmann, perchè aveva predicato contro il terrorismo.

La vittoria dei giapponesi a Liao-iang-vo-ping. PIETROBURGO, 19. Linievitch allo Czar: Un nostro distaccamento il giorno 16 dalle ore 2 alle 8 del mattino sostenne un combattimento presso Liao-iang-vo-ping; la fanteria nemica, sostenuta da due batterie d'artiglieria, si avvicinò a 5 verste al sud di Liao-iang-vo-ping; il nostro distaccamento occupava i villaggi al sud ed arrestò l'offensiva giapponese. Verso le 6, i giapponesi si ritirarono. Verso le 8 scorgammo un movimento aggirante sul fianco sinistro, effettuato da un battaglione e tre squadroni giapponesi. Ricevemmo inoltre un rapporto, dicendo che il fianco destro era circondato da un distaccamento di fanteria con 23 squadroni di cavalleria e artiglieria; questa manovra costrinse il comandante del nostro distaccamento a sgombrare Liao-iang-vo-ping per radunare le truppe sul fianco destro e respingere l'attacco della cavalleria. Una divisione giapponese entrò a Liao-iang-vo-ping con 30 squadroni e 4 batterie.

Morte di un senatore.

CATANIA, 20. - Il senatore De Cristoforo è morto questa notte.

Grave scontro ferroviario.

Dieci venti morti. NUOVA JORC, 20. - In uno scontro avvenuto sulla Western Maryland Railway Company fra un treno viaggiatori e un treno di servizio trasportante materiale, vi furono ventitré morti, di cui la maggior parte sono impiegati ferroviari che tornavano al lavoro.

Luigi Montica, gerente responsabile. Oggi alle ore 14 1/2, dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere nell'età d'anni 74.

Luigia Peressini ved. Girardini.

I figli Avvocato Giuseppe, Emilio e Rosina; la sorella Giulia Peressini vedova Pascoli ed il nipote Cav. Giovanni Pascoli ne danno, col cuore straziato, il triste annuncio ai congiunti ed amici. Pragnano d'essere dispensati dalle visite di condoglianza. Udine, 19 giugno 1905.

Ringraziamento.

Udine, 13 giugno 1905. Da qualche giorno hanno avuto termine le visite d'istruzione degli alunni frequentanti le classi superiori delle pubbliche scuole elementari ad alcune delle più importanti industrie cittadine.

Al maestro ed agli scolari vennero fatte dovunque le più cordiali accoglienze: ogni mezzo che potesse tornare utile all'intelligenza dei processi tecnici delle speciali lavorazioni fu loro largamente offerto dai proprietari o direttori degli opifici visitati. Sento perciò il dovere di porgere pubbliche grazie ai signori cav. Luigi Barbieri e Francesco Lesco-vick (tessitura cotone), cav. Luigi Bardusco (fabbrica cornici e metri), Giovanni Contarini (conceria peli), Francesco Dormisch (fabbrica birra), Pasquale Fenili (cartiera), comm. gen. Sante Giacomelli (filatura seta), Luigi Moretti (fabbrica birra), fratelli Mulinaris (fabbrica paste alimentari), Muzzatti e Magistri (molini e cilindri), Enrico Passero (litografia), fratelli Pecile (fabbrica parchetti), Giuseppe e Domenico Raiser (tessitura sete), cav. Giovanni Sandresen (ferriera), Tosolini e Jacob (tipografia), cav. Gio. Batta Volpe (mobili in legno curvato), comm. Marco Volpe (tessitura cotone), ed agli on. preposti all'associazione friulana per l'industria dei vimini.

Alla loro gentilezza, al loro disinteresse si deve se le iniziative dell'ufficio scolastico e l'opera solerte degli insegnanti hanno potuto vantaggiosamente esplicarsi, e se una pratica di incontestabile efficacia educativa è riuscita ad attuare ed a fruttificare. L'assessore G. Comelli.

Comunicato (1).

Non è vero quanto dice l'avv. G. Cristofoli circa al carattere disciplinare del licenziamento dato dall'Ammin. Sartori al D.r. Selmi. Il licenziamento era dato (lo dice la deliberazione del Consiglio d'ammin.) per fine di firma.

Se avesse rivestito carattere di punizione disciplinare il sottoscritto avrebbe ricorso alla G. P. A. ed eventualmente al Consiglio di Stato per farlo cancellare; ciò che non era possibile nel caso concreto appunto perchè si trattava non già di licenziamento disciplinare ma di vera, propria e sola disdetta per fine di firma, data tre mesi prima della scadenza perchè lo scrivente non raggiungeva la stabilità a sensi di legge.

Chi non sia persuaso venga da me a vedere il testo del licenziamento e a constatare chi sia che, fra me e l'avv. G. Cristofoli, dice la verità. Mantengo integralmente tutti gli asseriti della mia lettera 15 Giugno e le molte cose che potrei dire circa alla educazione e alla civiltà invocata dall'On. avv. Cristofoli le dirò a tempo e luogo. D.r. M. Selmi. Scello 19-4-05.

Non ho che da confermare quanto ho detto sulla Patria del Friuli del 15 andante in ciò che riguarda il sig. Torossi Emilio, dandogli ampia facoltà di prova. In quanto poi all'immaginaria proditoria aggressione, parole queste che non possono esser dette da chi ne conosca il significato, attendendo con serenità il giudizio di chi spetta. Pustelli Ermengildo.

UDINE - Bagno Comunale - Porta Venezia

STABILIMENTO DI CURA

Anno XIII idroelettrica Anno XIII MASSAGGIO - TREMOLOTERAPIA - TERMOLOGIA FANGHI di MONTEGROTTO (Abano)

È APERTO lo Stabillimento Balneare Friulano di LIGNANO presso Marano Lagunare GRANDE HOTEL LIGNANO

SERVIZIO d'alloggio e trattoria GO CAMERE riccamente ammobigliate CAPANNE speciali sulla spiaggia VAPORETTO da MARANO a LIGNANO 6 CORSE al giorno

Vetture a prezzi fissi convenienti alle Stazioni di San Giorgio e Latisana in coincidenza con gli arrivi e le partenze dei treni ferroviari. Per informazioni ed impegnativa stanze, rivolgersi Marin-Piani Marano Lagunare (Udine)

DITTA UDINE E. Masòn Chincaglierie - Mercerie-Mode Grandioso assortimento ombrellini d'ultima creazione ventagli d'alta novità.

Guarnizioni d'ogni genere, thulli, pizzi, guanti, articoli per ricamo. Calze e mezza calze di cotone, filo, seta, ricamate, ecc. per uomo, signora e bambini. Scarpe d'ogni qualità, Articolari per regalo. Specialità in necessaires, borse, valigie ed ogni articolo per viaggio.

Pietro Pittoritto e C. SUBURBO GEMONA, N. 10, UDINE Grande Deposito di Sciaola di Moggi e Villa Santina

A PREZZI MODICISSIMI Ricco FRUTTA SECCHE Deposito d'ogni qualità Prezzi d'assoluta convenienza

Stabilimento bacologico Dott. V. Costantini in Vittorio Veneto solo confezione dei primi incroci cellulari

Il dottor conte FERRUCCIO DE BRANDIS gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni. Non adoperate più tinture dannose Ricorrete all'insuperabile Tintura Istantanea

Ferro - China - Bisleri Liquore ricolstituente Il chiariss. Prof. S. TOMASELLI Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Catania, scrive:

Il FERRO-CHINA-BISLERI è un'azione tonica ricolstituente, efficace, ed è da raccomandarsi a preferenza, nelle anemie, nella convalescenza delle malattie acute e nelle atonie digestive. Acqua di Nocera Umbra (Sorgente angelica) Rappresentanza e deposito Biciclette e Motociclette della grande fabbrica italiana Stucchi e C. già Prinetti e Stucchi. Ing. C. Fachini Deposito macchine - Udine Assortimento di Spranghe lamiere forate ed accessori Olio lubrificante-oliatori-cinghie

Terreni da vendere strada di circoscrizione interna tra le porte Venezia e Grazzano. - Rivolgersi al Perito sig. Luigi Taddio Via del Sale.

Fabbrica brevettata Cinghie di trasmissione - Cavezzoni per cavalli. Privilegio industriale. Fornitura al R. Esercito. Cinghie sotto tela.

Affittasi Albergo e Caffè completamente ammobigliati in grosso centro della Provincia. Per informazioni rivolgersi alla Redazione del Giornale.

Ricercansi operai muratori e terrazzoli per l'esecuzione lavori di deviazione ferroviaria alla Stazione per la Carnia. - Impresa Dri Francesco.

Premiati Stabilimenti termali e freddi di Uliveto Aperti dal 1.º Giugno al 30 Settembre R. Università di Padova.

Acqua di Uliveto è efficacissima nei calcoli intestinali che specialmente incontrano nelle persone di costituzione artrica con torpore nelle funzioni intestinali. Prof. DE GIOVANNI.

Per le richieste: Stabilimenti Uliveto (Pisa) brevettati da S. M. il Re d'Italia. Dott. Giuseppe Sigurini

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. Via Paolo Sarpi 7, Udine.

Gabriello D.r Luigi Spellanzon dentistico Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine piazza del Duomo N. 3.

Dottor Cav. Ugo Ersettig allievo delle Cliniche di Vienna. Specialista per Ostetricia - Ginecologia e per le malattie del bambino. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi. Via Lippizza Num. 4.

Gas Acetilene Impianti completi per illuminazione. Apparecchi portatili autogeneratori per qualsiasi uso. Cucine Bravetto garantite. Accessori d'ogni genere.

Carburato di Calcio di prima qualità. Ing. L. TROUBETZKOY MILANO, via M. Pagano, 43 Catalogo dettagliato gratis.

Movimenti piroscari N. G. I. Veloce (vedi avviso in quarta pagina.)

L. Cuoghi UDINE - Via della Posta, 10 - UDINE

ORGANI - ARMONIUMS PIANI MELODICI Notti da L. 250 a 10.

Rappresentanza e deposito Biciclette e Motociclette della grande fabbrica italiana Stucchi e C. già Prinetti e Stucchi.

Ing. C. Fachini Deposito macchine - Udine Assortimento di Spranghe lamiere forate ed accessori Olio lubrificante-oliatori-cinghie

Assortimento di Spranghe lamiere forate ed accessori Olio lubrificante-oliatori-cinghie

Assortimento di Spranghe lamiere forate ed accessori Olio lubrificante-oliatori-cinghie

Assortimento di Spranghe lamiere forate ed accessori Olio lubrificante-oliatori-cinghie

Assortimento di Spranghe lamiere forate ed accessori Olio lubrificante-oliatori-cinghie



R. Salvati Costanzi
inventore
dei rimasti medicinali
COSTANZI
Via Mergellina, 4
Casa propria
Napoli

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostatiti, Uretriti e Catari della vescica
si guariscono radicalmente con i soli **CONFETTI COSTANZI**
gli unici che tolgono istantaneamente il benessere e la fre-
quenza di urinare, i soli che danno alla via genito-urina-
ria il suo stato normale, senza fare uso della pericolosa
candelotta. Una scatola di **CONFETTI COSTANZI** L. 3.80.

Muti venerei. Scoli recenti e cronici (gocce di
militare), ulcere, ecc. ecc. si guariscono miracolosamente
in 8 o 10 giorni con i rimasti **CONFETTI COSTANZI** e
INIEZIONI COSTANZI. Un pac. Intezione Costanzi L. 3.80.

Stitichezza. Si guarisce radicalmente con il **CONFETTI COSTANZI**
diparativo imperabile del sangue inietto; guarisce le adeniti glandolari, dolori della testa, impotenza
macchie, eruzioni della pelle, perdita seminale, e qualun-
que specie di stitichezza, sia anche cronica o ereditaria, ga-
rantito come puramente vegetale. Un pac. **CONFETTI COSTANZI**
L. 3.80. Vendita in tutte le buone farmacie ed in casa del
l'inventore **A. SALVATI COSTANZI** Mergellina 4, Napoli.

Tutte le consultazioni mediche dirigerle all'inventore **A. SALVATI COSTANZI** Mer-
gellina 4, Napoli, che si otterrà risposta gratis e con assoluta riservatezza.
In **Udine** si vendono presso la farmacia **L. V. Beltrame** Farmacia alla Loggia,
Piazza Vitt. Emanuele, **Miliani Francesco** ed altro.
Radiazioni dei medicinali devono portare esternamente la marca di fabbrica
distintiva, color rosso e firma a mano. **A. SALVATI**

Cogolo Francesco
Callista provetto
Via Cass. 10

ASMA & CATARRO
Cigarette e Polvere
ESPIC
OPPRESSIONI
TOSSI, RAFFREDDORI, NEURALGIE
Il **Purgatore polmonare ESPIC** è il
più efficace di tutti i rimasti per combattere le
malattie della Via respiratoria.
In tutte le Farmacie. 2 franchi la scatola.
Venduto all'ingrosso: 20, Rue St. Lazare, PARIGI
Riguardo la firma qui sopra su ogni scatola.

PRESERVATIVI
contro le malattie veneree
per uomini, articoli utili ed
anticoncezionali per Signora
delle più rinomate case mon-
diali. Per catalogo in busta
chiusa spedire francobollo
cent. 20 ad « Igiena » Casella
Postale 450 Milano - Modelli
prezzi. Assoluta segretezza.

Bicicletta
da ragazzo, in ottimo
stato, vendesi.
Rivolgersi all'amministrazione
sotto Bicicletta.

L. MARCHI CASA DI
CONFEZIONE
Si prega di avvisare la gentile
sua clientela di aver ricevute le
confezioni per la Stagione Pri-
mavera-Estate. Scelta novità di
modelli. Discretezza nei prezzi.

B. Balanti e G. Micheli
STUDIO LEGALE
Commissioni e Rap-
presentanze - Ven-
dita e Affittanze -
Stabili e Mutui.
Piazza
Favariato, 7
UDINE

Malattie degli Occhi:
M: difetti della vista
Specialista **Dr GAMBARTO**
Via Poscolle n. 20 - Udine
Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 5,
eccettuati il primo sabato e seguente do-
menica d'ogni mese. - Visite gratuite ai
poveri nei giorni di Lunedì e Venerdì ore
11 alla Farmacia Filippini.

Giuseppe Lavarini UDINE
Piazza Vittor. Emanuele
UDINE
Ombrellini di
cotone ultimo
novità da lire
1 - 2 - 3 - 4 e 5 al pezzo,
3 - 4 - 5 sino a lire 40 al pezzo.

GRANDE ASSORTIMENTO Portafogli, Portamonete, Articoli per Fumatori tanto in **Radice che**
in Schiuma, Bauli e Ombrelle di qualunque forma e grandezza
Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque
staPa GARANTENDO CHE NON SI TAGLIA.
X Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza X

ESIGERE LA GENUINE
PILLOLE
BLANGARD ANEMIA
LEUCORREA
RACHITIDE
SIFILIDE COSTITUZIONALE
SCIROPPO
1 a 3 gocciolate al giorno.
Etichetta verde - e Firma
40, Rue
Bonaparte
PARIGI

AMARO BAREGGI
a base di FERRO - CHINA - RABARBARO
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore
Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la
presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.
USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.
E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.
Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Comessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

C. LLO DUPRÈ & C.
BOLOGNA
Fornitori delle primarie Cliniche, Ospedali, Case di salute, ecc.
ACQUE minerali artificiali Sterilizzate:
ALCALINA uso VICHY, **PURGATIVA** uso JANOS, ECC.
POLVERI-VICHY Una scatola 10 dosi L. 0.65
" " 20 " 1.15
" **MONTECATINI** " 12 " 0.80
SALI uso KARLSBAD Un vasetto 125 gr. 0,85
CERTIFICATI MEDICI, LISTINI GRATIS A RICHIESTA.
GRAND-PRIX MASSIME ONORIFICENZE MEDAGLIA D'ORO
PARIGI - LONDRA - BUDAPEST ITALIANE S. LOUIS (America)
In vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie - In Udine depositario il Sig. Comessatti Giacomo

Servizio Postale Settimanale
combinato colle Compagnie
Navigazione Generale Italiana
Società riunite Florio e Rubattino - Cap. soc. L. 60,000,000, Em. e vers. L. 33,000,000
«La Veloce»
Società italiana di Navigazione a Vapore,
Cap. emesso e vers. L. 11,000,000
Rappresentanza Sociale
UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE
Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK
Le due Società a richiesta rilasciano biglietti ferroviari da NEW-YORK
per i diversi punti degli STATI UNITI

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lordo	netta		
SICILIA	Nav. Gen. It.	20 Giugno	Napoli	5603	3594	15	16
CITTA' DI TORINO	La Veloce	24 »	Id.	4041	2569	13,1	18
NORD AMERICA	»	4 Luglio	Id.	4826	2485	14,5	15
LOMBARDIA (n. costr.)	Nav. Gen. It.	11 »	Id.	5126	3324	15,16	15-17

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES linea celere diretta

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lordo	netta		
SIRIO	Nav. Gen. It.	22 Giugno	Barcell. S. Vincenzo	4141	2275	15,86	19
VENEZUELA	La Veloce	29 »	Barcell. e Las Palmas	3532	2235	14,3	20
CITTA' DI MILANO	»	13 Luglio	Barcell. e Teneriffa	4041	2571	31,1	18
UMBRIA (n. costr.)	Nav. Gen. It.	20 »	Barcell. e S.Vincento	5260	3383	15	19

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe
grandi piroscafi « espressi » di nuova costruzione hanno impiantato a bordo il telegrafo senza fili.

Partenza da Genova per Rio-Janeiro e Santos
il 9 Luglio 1905 partirà il vapore della «VELOCE»
DUCHESSA DI GENOVA
Stazza lorda tonn. 4304 - netta 2793 - Velocità miglia 14,4 all'ora. Viaggio in giorni. 18 toccando Napoli e Teneriffa

Partenza Postale da Genova per l'America Centrale
il 1 Luglio 1905 partirà il Vapore della VELOCE
CENTRO AMERICA
Stazza lorda Tonn. 3529 - netta 2235 - Velocità miglia 14,3 all'ora.
Durata del viaggio da Genova a Fort Limon 26 giorni compreso la fermata negli scali: toccando Marsiglia
Barcellona, Teneriffa, Trinidad, La Guayra, Puerto, Cabelo, Caracao, Sabanita, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. - III Classe L. 8010 con Vito e Curcotta
Con viaggio diretto fra Fondisti e Alessandria nell'andata.
N.B. - Coincidenza con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutto
le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord,
e del Sud, o America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società
signor Antonio Piretti in Udine Via Aquileia 94
Per corrispondenza Casella postale N. 92. Telegrammi « Navigazione » oppure « La Veloce ». Udine.
Telefono 234.

Tossi - Tossi - Tossi
Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.
PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER
Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte
dannose alla salute.
Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina 3 me-
dici quindi possono adattare in dose all'età e carattere fisico del ma-
lato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.
Scatola grande L. 1.50 cad. - Scatola piccola L. 1 cad.
Milloni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le
parti del mondo.
DIFFIDA
La Ditta A. Manzoni e C. unica concessionaria
delle dette Pastiglie si riserva di agire in
giudizio contro i contraffattori, e a garanzia del
pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e
sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di re-
spingere le scatole che ne sono prive.
Dal 1.º Novembre 1893 le scatole portano es-
ternamente anche la nostra marca depositata.

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.**, chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via
di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.
Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione.
In UDINE presso: **Comelli F.**, **Comessatti Giacomo**, **Fabris D. A.**, **Beltrame L. V.**, **Donda A.**, **Rosero Augusto** farma-
cisti; **Miliani** negozianti.